

**PROCESSO VERBALE**

DELLA V SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno duemilaventi addì 14 del mese di Maggio alle ore 15:10, si è riunito il Consiglio Comunale convocato con avviso del 7 Maggio 2020 (P.G.N. 68219).

A seguito dell'emergenza Covid-19, la presente seduta si è svolta in modalità videoconferenza, ai sensi dell'art. 73 del D.L. 17/03/2020 n. 18, secondo i criteri previamente fissati dal Presidente con proprio decreto pgn. 56693 del 16/04/2020.

La pubblicità della seduta è garantita mediante la diretta streaming.

Risultano presenti i consiglieri:

COMPONENTI IL CONSIGLIO	Presente	Assente	Presente	Assente
1-Rucco Francesco (Sindaco)	X		X	
2-Albiero Roberta	X		X	
3-Asproso Ciro	X		X	
4-Baggio Gioia	X			X
5-Balbi Cristina	X		X	
6-Barbieri Patrizia		X	X	
7-Berengo Andrea	X		X	
8-Busin Filippo	X		X	
9-Casarotto Valter	X		X	
10-Cattaneo Roberto	X			X
11-Ciambetti Roberto	X		X	
12-Colombara Raffaele	X		X	
13-Dalla Rosa Otello	X		X	
14-D'Amore Roberto	X		X	
15-Danchielli Ivan	X			X
16-De Marzo Leonardo	X		X	
17-Lolli Alessandra	X			
18-Maltauro Jacopo			X	
19-Marchetti Alessandro			X	
20-Marobin Alessandra			X	
21-Molinari Marco				X
22-Naclerio Nicolò			X	
23-Pellizzari Andrea			X	
24-Pupillo Sandro			X	
25-Reginato Matteo			X	
26-Rolando Giovanni Battista			X	
27-Sala Isabella				X
28-Selmo Giovanni			X	
29-Soprana Caterina			X	
30-Sorrentino Valerio			X	
31-Spiller Cristiano			X	
32-Tosetto Ennio				X
33-Zocca Marco			X	

PRESENTI 29 - ASSENTI 4

Risultato essere i presenti in numero legale per la validità della seduta, ai sensi dell'art.33 dello statuto comunale e dell'art.6 del regolamento del Consiglio comunale, il Presidente del Consiglio comunale, Valerio Sorrentino, dichiara aperta la seduta.

Presiede: il Presidente del Consiglio comunale, avv. Valerio Sorrentino.

Partecipa: il Segretario Generale, dott.ssa Stefania Di Cindio.

Si dà atto che il Presidente del Consiglio comunale e il Segretario Generale sono presenti nello stesso luogo, presso la sede municipale - "Sala G. Chiesa".

Risultano designati a fungere da scrutatori i consiglieri Colombara Raffaele, Lolli Alessandra, Pellizzari Andrea.

Sono presenti, collegati in videoconferenza, gli assessori: Celebron Matteo, Giovine Silvio, Ierardi Matteo, Maino Silvia, Porelli Valeria, Siotto Simona, Tosetto Matteo.

L'Assessore Tolio Cristina è assente giustificata.

Vengono trattati gli oggetti iscritti all'ordine del giorno dei lavori consiliari con i nn. 15-16-17-18-19.

- Durante lo svolgimento delle domande d'attualità entrano, collegandosi in videoconferenza, i cons. Barbieri, Sala e Tosetto (consiglieri presenti 32) e l'assessore Lunardi.
- Durante la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n. 15 entra, collegandosi in videoconferenza, il cons. Molinari (consiglieri presenti 33).
- Durante la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n. 17, prima della votazione dell'ordine del giorno n. 2), risultano aver interrotto il collegamento in videoconferenza i cons. Dalla Rosa, De Marzo (consiglieri presenti 31).
Prima della votazione dell'oggetto risultano aver interrotto il collegamento in videoconferenza i cons. Asproso, Barbieri e Colombara; rientra, collegandosi in videoconferenza, il cons. De Marzo (consiglieri presenti 29)
Prima della votazione dell'immediata eseguibilità del provvedimento risulta aver interrotto il collegamento in videoconferenza il cons. Tosetto (consiglieri presenti 28).
- Durante la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n. 18, rientrano, collegandosi in videoconferenza in videoconferenza, i cons. Asproso, Barbieri, Colombara, Tosetto (presenti 32).
Prima della votazione dell'oggetto interrompono il collegamento in videoconferenza i cons. Asproso, Colombara, Tosetto (presenti 29).
- Durante la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n. 19, prima della votazione dell'ordine del giorno n. 1) rientrano, collegandosi in videoconferenza, i cons. Asproso, Colombara e Tosetto; risulta aver interrotto il collegamento in videoconferenza il cons. Naclerio (consiglieri presenti 31).
Prima della votazione dell'ordine del giorno n. 2) risultano aver interrotto il collegamento in videoconferenza i cons. Cattaneo e De Marzo (consiglieri presenti 29)
Prima della votazione dell'ordine del giorno n. 3) rientrano, collegandosi in videoconferenza, i cons. Cattaneo, De Marzo, Naclerio (consiglieri presenti 32)
Prima della votazione dell'emendamento n. 1) risultano aver interrotto il collegamento in videoconferenza i cons. Asproso, Colombara, Spiller e Tosetto (consiglieri presenti 28)
Prima della votazione dell'emendamento n. 2) rientrano, collegandosi in videoconferenza, i cons. Asproso e Spiller; risulta aver interrotto il collegamento in videoconferenza il cons. De Marzo (consiglieri presenti 29)
Prima della votazione dell'emendamento n. 3) rientra, collegandosi in videoconferenza, il cons. Colombara; risulta aver interrotto il collegamento in videoconferenza il cons. Naclerio (consiglieri presenti 29)
Prima della votazione dell'emendamento n. 4) risulta aver interrotto il collegamento in videoconferenza il cons. Asproso (consiglieri presenti 28)
Prima della votazione dell'emendamento n. 5) risulta aver interrotto il collegamento in videoconferenza i cons. Colombara e Maltauro; rientra, collegandosi in videoconferenza, il cons. Asproso (consiglieri presenti 27)

Alle ore 21.50 il Presidente dichiara sciolta la seduta.

DOMANDE DI ATTUALITÀ

Domanda d'attualità n. 1/69099 pgn presentata il 8.5.2020 dal cons. Asproso avente ad oggetto: "TREV AMBIENTE".

Relaziona l'assessore Siotto.

Interviene il cons. Asproso.

Interviene, brevemente, il Presidente.

Domanda d'attualità n. 2/69185 pgn presentata il 9.5.2020 dal cons. Selmo avente ad oggetto: "Precisazioni sulle dichiarazioni del Sindaco riguardo l'insicurezza generata dai "clandestini" in città".

Relaziona il Sindaco.

Interviene il cons. Selmo.

Domanda d'attualità n. 3/69207 pgn presentata il 10.5.2020 dai cons. Dalla Rosa, Marchetti e Rolando sull'operazione A2A, AGSM e AIM Vicenza.

Relaziona il Sindaco.

Interviene il cons. Dalla Rosa.

Domanda d'attualità n. 4/69238 pgn presentata il 10.5.2020 dai cons. Selmo, Colombara, Marchetti e Marobin avente ad oggetto: "Dalle promesse ai fatti il disco di Rucco si è incantato: dopo due anni di amministrazione, solite chiacchiere, mentre i problemi sono aumentati. Quale il ruolo del cons. Naclerio?".

Relaziona il Sindaco.

Intervengono i cons. Selmo e Colombara.

Interviene, per fatto personale, il cons. Naclerio.

Le seguenti domande di attualità, rimaste da trattare, sono trasformate in interrogazioni:

- domanda d'attualità n. 5/69959 pgn presentata il 11.5.2020 dal cons. cons. Spiller avente ad oggetto: "Raccolta rifiuti, a che punto siamo rispetto gli obiettivi di mandato?";
- domanda d'attualità n. 6/69911 pgn presentata il 12.5.2020 dal cons. Albiero avente ad oggetto: "Situazione post emergenza Coronavirus";
- domanda d'attualità n. 7/69943 pgn presentata il 12.5.2020 dal cons. Maltauro avente ad oggetto: "Lettera al Ministro dell'Interno";
- domanda d'attualità n. 8/69955 pgn presentata il 12.5.2020 dal cons. Maltauro avente ad oggetto: "Indicazioni governative su mascherine a prezzo calmierato";
- domanda d'attualità n. 9/70518 pgn presentata il 12.5.2020 dal cons. Rolando avente ad oggetto: "Bretella Albera, a quando la ripartenza dei lavori?".

INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE

Interrogazione n. 26/33331 pgn presentata il 27.2.2020 dai cons. D'Amore e Barbieri avente ad oggetto: "Spazzare le strade della città, per quanto possibile?".

Relaziona l'assessore Siotto.

Interviene il cons. D'Amore.

Interrogazione n. 68/66356 pgn presentata il 4.5.2020 dal cons. Colombara avente ad oggetto: "Anche la Regione Veneto istituisca un fondo finalizzato al sostegno delle microimprese".

Relaziona l'assessore Giovine.

Interviene il cons. Colombara.

Riguardano la stessa tematica il Presidente informa che alle seguenti interrogazioni/interpellanze n. 28/33335 pgn, 44/47836 pgn, n. 45/47845 pgn, n. 46/48939 pgn, n. 53/54200 pgn, n. 58/63490 pgn risponde congiuntamente l'assessore Tosetto:

- Interrogazione n. 28/33335 pgn presentata il 27.2.2020 dal cons. Rolando avente ad oggetto: "Contagio COVID-19". (ANCHE A RISPOSTA SCRITTA);
- Interpellanza n. 44/47836 pgn presentata il 26.3.2020 dai cons. Rolando e Marobin avente ad oggetto: "Epidemia Covid-19. E' garantita la fornitura delle mascherine efficaci e dei dispositivi di protezione individuali alle persone ospitate e al personale nei centri residenziali e semiresidenziali di IPAB per il contenimento e contrasto della diffusione da Corona virus. Incarico a tempo pieno del Direttore generale di Ipab Vicenza". (ANCHE A RISPOSTA SCRITTA);
- Interrogazione n. 45/47845 pgn presentata il 29.3.2020 dalle cons. Sala e Marobin avente ad oggetto: "Quali azioni e dispositivi per tutelare gli anziani nelle strutture?"
- Interrogazione n. 46/48939 pgn presentata il 1.4.2020 dai cons. Sala, Spiller e Marobin in merito ai protocolli di ingresso all'Istituto Trento, nelle diverse residenza IPAB e nelle altre strutture che ospitano anziani;
- Interpellanza n. 53/54200 pgn presentata il 13.4.2020 dal cons. Rolando avente ad oggetto: "Covid-19. 3 morti in casa di riposo Ipab Vicenza". (ANCHE A RISPOSTA SCRITTA);
- Interrogazione n. 58/63490 pgn presentata il 27.4.2020 dal cons. Rolando avente ad oggetto: "Epidemia COVID-19 e Case di riposo Ipab Vicenza. Quali misure e precauzioni per i residenti anziani e per il personale dei centri di servizio alla luce delle indicazioni del gruppo ISS. Quando riaprono i 3 Centri Diurni Ipab?"

Relaziona l'assessore Tosetto.

Intervengono i cons. Rolando e Spiller.

Interviene il Sindaco.

Interrogazione n. 32/35813 pgn presentata il 2.3.2020 dal cons. Asproso avente ad oggetto: "Video#Vicenza non si ferma". (ANCHE A RISPOSTA SCRITTA)

Relaziona il Sindaco.

Interviene il cons. Asproso.

OGGETTI TRATTATI

OGGETTO XV

Deliberazione n. 14

RICHIESTA DI DIBATTITO presentata il 22.11.2019 dai cons. Sala, Asproso, Balbi, Colombara, Dalla Rosa, Marchetti, Marobin, Tosetto, ai sensi dell'art. 18 del Regolamento del Consiglio comunale, sull'assetto idrogeologico del territorio comunale.

(la deliberazione, unitamente agli allegati, è depositata agli atti del Comune)

OGGETTO XVI

Deliberazione n. 15

AMMINISTRAZIONE-Approvazione dei processi verbali delle sedute del 25 novembre, 3-10 e 11 dicembre 2019.

(la deliberazione, unitamente agli allegati, è depositata agli atti del Comune)

OGGETTO XVII

Deliberazione n. 16

URBANISTICA-Approvazione della variante parziale al Piano degli Interventi per la riqualificazione e per la valorizzazione degli immobili e dell'area denominata "ex Caserma Borghesi".

(la deliberazione, unitamente agli allegati, è depositata agli atti del Comune)

OGGETTO XVIII

Deliberazione n. 17

SUAP-ISTANZA ID 04028030247-26092019-1234 E N° 4424/2019 UT – Permesso di costruire in deroga ai sensi dell'art. 3 della L.R. n° 55/2012 e dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 per l'ampliamento del "Caffè Garibaldi" nella sede di Piazza dei Signori, 1. Ditta El Coq Srl.

(la deliberazione, unitamente agli allegati, è depositata agli atti del Comune)

OGGETTO XIX

Deliberazione n. 18

Previsioni a favore degli esercizi pubblici colpiti dall'emergenza sanitaria – COVID-19.

(la deliberazione, unitamente agli allegati, è depositata agli atti del Comune)

Interviene, brevemente, il Presidente.

Il CD contenente il file audio della registrazione completa della seduta è depositato agli atti presso la Presidenza del Consiglio comunale.

Al presente verbale sono allegati i seguenti documenti:

<i>Allegato n.</i>	
1	Domanda d'attualità nn. 1/69099 pgn, 2/69185 pgn, 3/69207 pgn, 4/69238 pgn, 5/69959 pgn, 6/69911 pgn, 7/69943 pgn, 8/69955 pgn, 9/70518 pgn
2	Interrogazioni e interpellanze nn. 26/33331 pgn, 68/66356 pgn, 28/33335 pgn, 44/47836 pgn, 45/47845 pgn, 46/48939 pgn, 53/54200 pgn, 58/63490 pgn, 32/35813 pgn

IL PRESIDENTE

Avv. Valerio Sorrentino
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D. Lgs 82/2005)

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Stefania Di Cindio
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D. Lgs 82/2005)

ALLEGATO N. 1

COMUNE DI VICENZA
PERVENUTO TRAMITE
PEC IL 8/5/2020

D.A. I

COALIZIONE CIVICA per VICENZA

TREV AMBIENTE - DOMANDA DI ATTUALITA' 8.5.2020

Ieri, giovedì 7 maggio, l'Ordine degli Avvocati di Vicenza ha diramato un'informativa riguardo alla disinfezione dei locali degli Studi professionali mediante "ozono-sanificazione", per limitare la diffusione del contagio da Covid-19. Nella lettera si legge, tra l'altro, che: "la sanificazione a base di ozono elimina il 99% di batteri, pollini ed acari rendendo inattivi i virus e abbattendo la carica microbica presente in aria e sulle superfici".

Nel mio lavoro mi occupo anche di Sicurezza e so per certo che il trattamento con l'ozono, per quanto di gran moda, desta forti perplessità tra gli addetti ai lavori. Si tratta di un gas molto efficace in ambito alimentare, per sanificare l'acqua e per contrastare la legionella, ma negli ambienti interni andrebbe usato con riserva.

Infatti, la direzione centrale di Sanità del Ministero dell'Interno, in una nota del 7 aprile u.s., ribadisce: "l'assenza di evidenze nella letteratura scientifica sull'efficacia dell'ozono quale presidio per la prevenzione della trasmissione dell'infezione da Sars-CoV-2. Di conseguenza i dispositivi di disinfezione mediante ozono, al momento non sono da ritenersi efficaci", mentre tra i disinfettanti capaci di inattivare il virus si individuano: "l'etanolo al 70% (alcol etilico), il perossido di idrogeno al 0,5% (acqua ossigenata), l'ipoclorito di sodio al 0,1% (candeggina, varechina).

Precisato che:

- a differenza delle Aziende, gli Studi professionali non sono obbligati alla sanificazione degli ambienti;
- l'Ordine degli Avvocati ha tutto il diritto di sottoscrivere una Convenzione per favorire i propri associati.

Vengo al nocciolo dell'Interrogazione: la Ditta individuata per la disinfezione è la TREV AMBIENTE Srl, una Società del gruppo AIM amministrata dall'ing. Massimo Toniolo, socio unico il Comune di Vicenza. La TREV AMBIENTE Srl (si apprende dal sito web) si candida a fornire servizi di consulenza per aziende, studi professionali e attività commerciali-artigianali, consentendo di ripartire in piena sicurezza dopo il periodo di "lockdown" e assolvendo a tutte le incombenze di legge.

Considerato che: l'ozono non è ancora autorizzato in ambito civile, poiché non è classificato né come biocida, né come presidio medico-chirurgico e l'iter di approvazione non si è affatto concluso; per la sanificazione è necessario l'utilizzo di macchine professionali, come i compressori, si CHIEDE al Sindaco:

- 1) Quali costi ha comportato per l'Azienda la scelta di investire sull'ozono?
- 2) Si era al corrente delle disposizioni impartite dal Ministero dell'Interno, delle mancate autorizzazioni, delle limitazioni imposte al suo utilizzo, e delle perplessità espresse dagli operatori del settore?

Ciro Asproso

E
Comune di Vicenza
Protocollo Generale
Protocollo N. 0069099/2020 del 11/05/2020



Ordine degli Avvocati di Vicenza

Vicenza, 7 maggio 2020

A tutti gli iscritti

Gentili Colleghe, Egregi Colleghi,

Vi informo che il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Vicenza ha sottoscritto una convenzione con TREV AMBIENTE S.r.l. società del Gruppo AIM VICENZA, per consentire agli iscritti di effettuare, attraverso personale specializzato ed ad un costo ridotto, la sanificazione degli ambienti mediante ozono-sanificazione dei locali dei nostri studi professionali, tale attività come noto, limita, assieme ad altri presidi di sicurezza, la diffusione del contagio da COVID-19 per le persone che frequentano spazi chiusi. Infatti la sanificazione a base di ozono elimina il 99% di batteri, pollini ed acari rendendo inattivi i virus abbattendo la carica microbica presente in aria e superfici.

In questo modo si ridurranno le probabilità di introdurre il virus all'interno del luogo di lavoro con conseguenti effetti benefici in termini di salute e produttività.

Per gli iscritti all'Ordine degli Avvocati la prestazione ha un costo concordato di euro 1,00 a metro quadrato con un impegno di minimo fatturabile pari a euro 130,00 per intervento.

Per ulteriori informazioni ed ulteriori richieste potrete consultare il materiale allegato e/o contattare direttamente TREV AMBIENTE S.r.l. al numero di telefono 0444\397208 ovvero all'indirizzo mail info@trevambiente.it.

Il Consiglio dell'Ordine ringrazia per la collaborazione e l'attenzione dimostrata il Comune di Vicenza.

Cordiali saluti,

Il Presidente
~~avv. Alessandro Moscatelli~~

E
Comune di Vicenza
Protocollo Generale
Protocollo N. 0069106/2020 del 11/05/2020



COMUNE DI VICENZA
PERVENUTO TRAMITE
PEC IL 9/5/2020

DA 2

Vicenza, 9 maggio 2020

DOMANDA DI ATTUALITÀ

Oggetto: *Precisazioni sulle dichiarazioni del Sindaco riguardo l'insicurezza generata dai "clandestini" in città*

Al Sindaco Francesco Rucco,

Premesso che

- il giorno 8 maggio 2020 in una nota stampa del Comune di Vicenza, diffusa tramite i canali ufficiali, il sindaco Rucco si dichiara "molto preoccupato" per alcune voci che parlano di possibili "nuovi ingressi di immigrati clandestini";
- a tal proposito il Sindaco dichiara: "Vicenza in passato ha già dato e non siamo più disponibili a subire situazioni simili. Quello che già c'è deve essere, una volta per tutte, affrontato e sistemato. Non accettiamo che ci siano altre persone che arrivano qui per delinquere e da questo punto di vista saremo fermi sulle nostre posizioni";
- a questa notizia, slegata da dati certi e informazioni attendibili, il Sindaco lega due fatti di criminalità avvenuti nelle scorse settimane a Vicenza, con il chiaro intento di suggerire un nesso logico fra episodi di cronaca e presenza straniera nel territorio;
- nelle ultime settimane le forze politiche di maggioranza in Città denunciano una "situazione da far west" a Vicenza, portando il caso in Parlamento, e riunendo il Comitato Ordine e Sicurezza. Qui la Prefettura ha presentato dati incontrovertibili che vanno nella direzione opposta a quella denunciata dall'amministrazione, con un netto calo di criminalità nel lungo periodo acuitosi con la fase di lockdown, con una riduzione del 70 % degli episodi di criminalità. Una situazione che il prefetto Signoriello ha definito "del tutto sotto controllo";

Considerato che:

- Se la Prefettura ha chiesto uno sforzo per accogliere alcune persone negli SIPROIMI e nei centri di accoglienza straordinaria, pare quantomeno irresponsabile, da parte del Primo Cittadino suggerire ai vicentini che questi siano di default immigrati clandestini, pronti a delinquere;
- se Vicenza dovrà far fronte a nuove accoglienze, i numeri parlano chiaro. Il Comune infatti non presenta di certo un sistema di accoglienza allo stremo o sovraffollato, anzi. Il

E
Comune di Vicenza
Protocollo Generale
Protocollo N. 0069185/2020 del 11/05/2020

sistema SIPROIMI può ospitare circa 50 persone, mentre il bando della prefettura presenta numeri più che dimezzati rispetto a due anni fa (fase emergenza – sbarchi), si parla di qualche centinaio di persone. Sono quasi scomparse in città – per volere delle scelte nazionali della Lega - le cooperative che lavorano con richiedenti asilo. L'ultimo bando della prefettura è andato quasi deserto. Associare immigrazione e illegalità è demagogico perché in città gli immigrati sono il 9.5% della popolazione, in maggioranza donne provenienti dai paesi dell'Est. La quota di richiedenti asilo è minima;

- Quest'attacco generalizzato rivolto alla comunità straniera di Vicenza, ritenuta responsabile dell'insicurezza in città, è una lamentela alla quale assistiamo ormai da due anni da chi governa la città;

- non casualmente, questa decisa posizione del centrodestra vicentino si lega alla campagna politica nazionale del centrodestra volta ad avversare la regolarizzazione dei lavoratori stranieri proposta dal ministro Lamorgese, per sottrarli dal mercato delle mafie, dal caporalato, dalla criminalità e a combattere al meglio l'epidemia, onde evitare che esplodano nuovi focolai

Tutto ciò considerato e ritenuto

Si chiede al Sindaco

- Quanto profonda sia la diversità di visione riguardo la "situazione da far west" con il Prefetto di Vicenza, Pietro Signoriello, e se si intende continuare su una linea che appare di contrasto e dissenso con il rappresentante dello Stato in città
- A quali "voci da Roma" si riferisce il Sindaco e quali siano i numeri aggiornati dell'Accoglienza a Vicenza, a dire del Sindaco così importanti al punto da affermare: "*Vicenza ha già dato*"
- Se, sostenendo che in città vi sia un problema sicurezza legato alle persone irregolari, non crede che questo sia dovuto al decreto Salvini voluto dall'allora Ministro del partito di riferimento del Sindaco, che ha avuto come primo effetto proprio l'aumento sconsiderato di persone invisibili a qualsiasi istituzione
- Cosa ne pensa delle dichiarazioni del consigliere delegato Naclerio, che hanno sconsideratamente colpito la comunità tunisina associandovi, per nazionalità, una persona accusata di un'orrenda aggressione

Il consigliere comunale

Giovanni Selmo

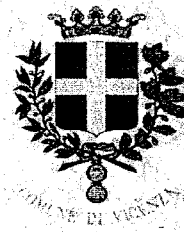
Sandro Pupillo

COMUNE DI VICENZA
PERVENUTO TRAMITE
PEC IL 10/5/2020



Consiglio Comunale di Vicenza

Domanda di attualità



DA 3

Vicenza, 10.05.2020

- Premesso che sono apparsi in questi giorni numerosi articoli sulla stampa nazionale, locale e di settore circa l'operazione che coinvolgerebbe A2A, AGSM e AIM Vicenza;
- Considerato che AIM è patrimonio dell'intera città, offre servizi essenziali alla popolazione e, come si è visto anche durante la recente crisi legata alla pandemia, è stata interlocutore diretto e vicino ai nostri concittadini proprio perché azienda della città;
- Considerato inoltre che l'operazione che coinvolge la nostra azienda sarebbe in ogni caso di rilevanza tale da segnare l'intero mandato amministrativo e i successivi senza possibilità di rimediare ad eventuali errori strategici;
- Considerato infine che si parla di tempi molto ristretti per l'approvazione delle deliberazioni di sicura competenza del Consiglio Comunale e non certo delle sole riunioni di maggioranza;

Si interroga il Sindaco per conoscere:

- 1- Quale sia lo stato dell'attuale trattativa in esclusiva con A2A;
- 2- Quali atti siano stati depositati presso le aziende o il Comune di Vicenza aventi rilevanza con l'operazione;
- 3- Se vi sono, quando saranno messi a disposizione per una discussione trasparente e completa del Consiglio Comunale ma anche della città;
- 4- Se invece ancora non vi sono, se si ritiene compatibile una discussione ampia e approfondita come meriterebbe l'argomento compressa in poche settimane.

Otello Dalla Rosa

Isabella Sala – Cristina Balbi – Alessandro Marchetti - Alessandra Marobin – Giovanni

F. Rolando - Cristiano Spiller

E

Comune di Vicenza
Protocollo Generale

Protocollo N. 0069207/2020 del 11/05/2020



Domanda di attualità

DALLE PROMESSE AI FATTI

*il disco di Rucco si è incantato:
dopo due anni di amministrazione, solite chiacchiere, mentre i problemi sono aumentati.
Quale il ruolo di Naclerio?*

“Siringhe e bivacchi sotto la Basilica” titola il triste reportage del Giornale di Vicenza odierno, solo l'ultimo di una serie che segnalano gravi problemi di sicurezza e degrado in aree già ben note della Città, cui in questi ultimi due anni se ne sono aggiunte altre, finora mai toccate.

Nelle ultime settimane le forze politiche al governo della città, che ne dovrebbero avere la responsabilità, non trovano di meglio che denunciare una “situazione da far west” a Vicenza, portando il caso in Parlamento, e facendo riunire il Comitato per l'Ordine e la Sicurezza.

Situazioni complesse e delicate, che chi guida questa città aveva promesso di risolvere facilmente e in velocità, poco meno di due anni fa. Questi i post del 2018:

Francesco Rucco
20 mag 2018 alle 15:12

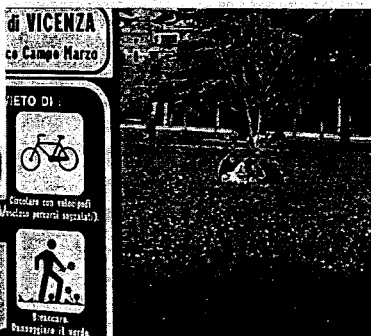
Bellezza e sicurezza devono essere riportate in tutti i quartieri della città, non solo in centro storico. E i nostri parchi, a partire da Campo Marzo, devono essere ripuliti da spaccio e degrado per essere riconsegnati alle famiglie e ai bambini. Questo è il buongoverno di cui la città ha bisogno e che, da sindaco, voglio portare a Vicenza, proprio come ha fatto Luca Zaia in Regione! #SICAMBIA #RUCCOSINDACO

#RUCCOSINDACO



Vicenza ai Vicentini
30 mar 2018 alle 16:56

Poco fa, Ore 17 in Campo Marzo. Curioso sia vietato “bivaccare e danneggiare il verde” mentre sia consentito bivaccare e drogarsi con siringa in mano. Chi controlla i controllori?



Francesco Rucco
7 giu 2018 alle 10:25

Degrado, spaccio di droga, furti nelle abitazioni e altre forme di illegalità dilagano, arrivando fino al cuore della città. La sicurezza dei cittadini non è mai stata una priorità per il centrosinistra che ha governato Vicenza negli ultimi dieci anni. E i risultati si vedono! È ora di cambiare marcia, di mettere davvero la sicurezza al primo posto e di risolvere il problema con decisione e determinazione.

#SICAMBIA #RUCCOSINDACO



Dalle promesse ai fatti, il disco di Rucco si è incantato: dopo due anni di amministrazione della Città sentiamo ripetere oggi gli stessi proclami che Rucco usava in opposizione, e quindi in campagna elettorale. Rucco non si è ancora accorto che è diventato sindaco, che è lui a doverli gestire, i problemi. Sindaco, come avrà constatato, governare la città non è come fare opposizione, o promettere come in campagna elettorale.

Troviamo poi ridicolo che il consigliere delegato, non troppo chiaramente, alla sicurezza Naclerio manifesti in piazza contro l'insicurezza in città (!), con i comitati di cittadini inviperiti per il peggioramento della situazione: qualcuno gliel'ha spiegato che stava manifestando contro se stesso e l'amministrazione che rappresentava? Quantomeno inopportuna, poi, la generica accusa ai “clandestini”, agli stranieri, ai governi, e chi più ne ha più ne metta: segno manifesto di impotenza e mancanza di idee. La presenza quasi ossessiva di Naclerio in molte attività della Polizia Locale risulta quasi inversamente proporzionali ai pessimi risultati conseguiti dalla giunta Rucco sulla sicurezza; come premio, gli sono stati

Comune di Vicenza
Protocollo Generale
Protocollo N.0069238/2020 del 11/05/2020

riservati addirittura posto auto ed ufficio al comando dei vigili (a tal proposito, senza risposta più interrogazioni al riguardo).

Il tempo dei proclami è finito due anni fa, ora è giunto il momento di governare con serietà questioni complesse che necessitano azioni calibrate e di lungo periodo. Finora non abbiamo visto nulla di tutto ciò: dov'è finito, per esempio, l'aumento degli organici della polizia locale? Dov'è soprattutto un piano organico ed integrato di azioni? È rappresentato forse dalla tanto sbandierata adozione del pur importante cane antidroga Buddy?

I cittadini hanno il "diritto" di temere esasperati per il presente delle loro comunità, e pretendere politiche per il futuro di alcune zone specifiche della città, dove fenomeni di microcriminalità, anziché diminuire come promesso in tanti post elettorali, si sono acuiti a causa di una politica di annunci e azioni di finta deterrenza, a partire dal presidio fantasma di Campo Marzo, chiacchiere che evidentemente non sono sufficienti a dare le risposte che i vicentini ormai disperano di ottenere da Rucco e i suoi.

Tutto ciò premesso,

SI CHIEDE

al Sindaco, titolare della delega alla Sicurezza

- a quale titolo il consigliere delegato Naclerio abbia partecipato alla manifestazione sulla sicurezza svoltasi in Piazza Biade il 9 maggio e definita dagli organizzatori "senza colore politico";
- quali provvedimenti, oltre la partecipazione alle manifestazioni contro la sua stessa amministrazione e alle critiche verso altri livelli governativi, intende adottare il Primo Cittadino per rispondere ai comitati scesi in piazza;
- se, avendo il suo consigliere con delega alla sicurezza denunciato in Piazza il fallimento di qualsivoglia politica sul tema, non ritenga opportuno affidare a qualcun altro questo incarico;
- se intenda, infine, definire con espressa indicazione, viste le già numerose interrogazioni depositate al riguardo e finora rimaste inevase, i compiti del Consigliere Naclerio che non ha poteri decisionali di alcun tipo diversi o ulteriori rispetto a quelli che derivano dallo status di consigliere; di colmare la carenza di chiarezza esplicitando i limiti in ordine all'esercizio delle deleghe evitando importanti e gravi conseguenze dovute all'inammissibile confusione dei ruoli, competenze e mansioni; di chiarire a quale titolo abbia in uso posto auto ed ufficio al comando della polizia locale.

Ringraziando per la risposta in aula,

I consiglieri comunali

F.T.O. Giovanni Selmo

F.T.O. Raffaele Colombara

Ciro Asproso

Cristina Balbi

Otello Dalla Rosa

F.T.O. Alessandro Marchetti

F.T.O. Alessandra Marobin

Sandro Pupillo

Giovanni Battista Rolando

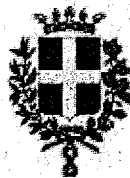
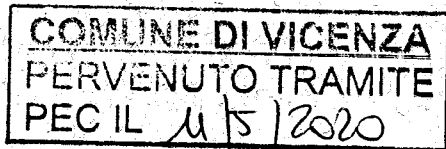
Isabella Sala

Cristiano Spiller

Ennio Tosetto

Vicenza, 10 maggio 2020

PSN 69959



D A S

Vicenza, 10 maggio 2020

DOMANDA DI ATTUALITA'

Raccolta rifiuti, a che punto siamo rispetto agli obiettivi di mandato?

In data 9 maggio 2020 l'assessore Siotto ha commentato sulla stampa locale l'ennesimo episodio di abbandono abusivo di rifiuti, con otto quintali di materiale recuperato da AIM ambiente nei pressi dei cassonetti di Viale Cricoli.

Purtroppo azioni incivili di questo tipo si ripetono periodicamente, soprattutto nei quartieri della città e lungo le vie di comunicazione più frequentate; un comportamento inaccettabile che vanifica l'impegno della maggior parte dei cittadini e che compromette il decoro della città.

Per scongiurare il ripetersi di questo fenomeno, oltre ad azioni di tipo educativo e sanzionatorio, è necessario prevedere interventi di efficientamento della raccolta dei rifiuti e premiali per i cittadini responsabili.

Considerato che

- tra il 2008 e il 2018 la raccolta differenziata è passata dal 48 al 72%, facendo di Vicenza una delle città più virtuose nel conferimento dei rifiuti;
 - sul decoro della città e la pulizia dei quartieri si è spesa una buona parte della campagna elettorale del sindaco Rucco;
 - gli obiettivi di mandato (vedi allegato);
- si interroga l'assessore Siotto come segue:

1. Quante telecamere vengono utilizzate per controllare le aree ecologiche ed eventualmente sanzionare i trasgressori? Quale è stato il loro utilizzo nel corso del 2020 (giorni e ore di impiego)? Quante sono le aree ecologiche, sul totale di quelle presenti in città, che sono state oggetto di controllo? L'area di raccolta di Viale Cricoli, è stata oggetto di controllo in passato?
2. A quanto ammonta ad oggi la percentuale di raccolta differenziata del Comune di Vicenza e qual è l'obiettivo che questa amministrazione si pone di raggiungere entro fine del mandato?
3. Se sono stati implementati i sistemi intelligenti di monitoraggio del livello di riempimento dei contenitori e ottimizzazione dei percorsi di raccolta e, in caso negativo, quando saranno implementati?
4. Di quanto è stato esteso dall'inizio del mandato a oggi il servizio di raccolta porta a porta?
5. Se sono stati introdotti i sistemi intelligenti di tracciatura che consentono la quantificazione dei conferimenti e, in caso negativo, quando verranno introdotti?
6. Quante isole ecologiche sono state create al fine di ridurre la presenza di cassonetti a bordo strada e sui marciapiedi? In quali aree della città? Quante altre isole ecologiche verranno aperte entro la fine del mandato?

I consiglieri comunali

Cristiano Spiller, Alessandro Marchetti

IN VIALE CRICOLI Gli operatori di Aim Ambiente sono intervenuti vicino all'isola ecologica per rimuovere e smaltire una distesa di immondizia

Con la fase 2 tornano i rifiuti in strada

Vicino ai cassonetti dell'indifferenziata recuperati otto quintali di materiale tra scarti vari, abiti e legno. Avviati i controlli per rintracciare i responsabili

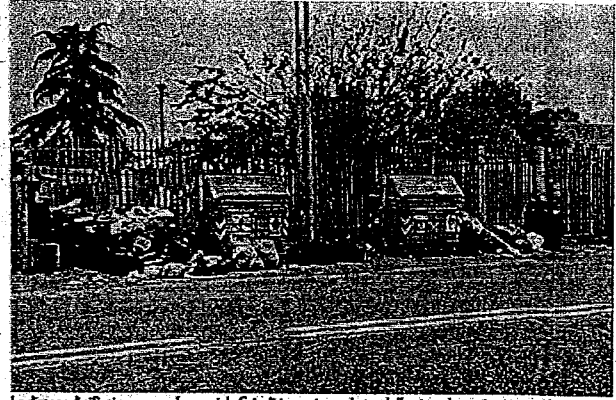
Alessia Zozzen

«Evidentemente con la fase due è tornato in giro anche chi abbandona i rifiuti». Traspare un mix di delusione, rabbia e amarezza dalle parole dell'assessore all'ambiente Simona Siotto davanti agli otto quintali di rifiuti abbandonati in via Cricoli. Una montagna tra baricchi, sacchi neri, vestiti, immondizia varia, tutto sparso lungo la piazzola dove si trovano due cassonetti per lo scarto indifferenziato. Un punto non nuovo al fenomeno degli abbandoni, ma luogo di raccolta necessario ai fini dell'organizzazione del servizio gestito da Aim Ambiente, anche per la vicinanza al campo romani, che usufruisce dei contenitori. Come l'esperienza insegna basta tuttavia un sacchetto fuori posto - anche con i cassonetti vuoti - per attirarne una montagna. Ed è quello che è accaduto in viale Cricoli.



«Pare infatti che il cumulo di immondizia sia cresciuto nel giro di due, massimo tre giorni, fino alla segnalazione e all'intervento, a stretto giro, degli operatori di Aim. Secondo le prime impressioni, la varietà di immondizia ritrovata fa pensare che dietro vi sia la mano di più incivili, come automobilisti di passaggio che approfittano dello slargo per aprire la portiera dell'auto e lasciare a terra l'ingombro. I controlli sono scattati subito, alla ricerca di qualche elemento che possa permettere di risalire all'identità degli autori. Dura l'assessore Siotto: «I responsabili devono vergognarsi». «Spiace rilevare che le cattive abitudini, se così vogliamo chiamarle - intervengono - non si fermano nemmeno in un momento storico nel quale, di fronte ad una pandemia mondiale, molte sono state e sono sia le riflessioni sulla necessità di un maggior rispetto verso il nostro ambiente, sia le iniziati-

ve poste in essere per tenere particolarmente pulita e sanificata la città». «Le persone responsabili di questi abbandoni - incalza - dovrebbero onestamente vergognarsi, visto che rischiano di rendere vani o comunque di ridurre di molto l'efficacia delle iniziative e degli sforzi dei servizi comunali e di tantissimi cittadini responsabili e con spirito civico». Le sanzioni per l'abbandono di rifiuti possono essere anche pesanti, arrivando fino a 450 euro a verbale, ma evidentemente non per tutti rappresentano un deterrente sufficiente. Nel dettaglio, la multa per chi abbandona i rifiuti fuori dai contenitori è di 300 euro, che salgono a 450 per chi conferisce rifiuti provenienti da un altro Comune; verbale da 125 euro per chi non effettua la corretta separazione e 50 per chi conferisce in modo difforme da quanto previsto, causando disordine igienico-ambientale nelle vicinanze dell'isola ecologica. Le segnalazioni che arrivano agli uffici comunali dai vari angoli della città sono quasi quotidiane. In periodo di confinamento sociale il fenomeno, come tutte le altre attività, è subito in realtà una parziale frenata, ma ora che il margine di circolazione è più ampio stanno tornando a fare ca-



La distesa di rifiuti comparsa lungo viale Cricoli, in corrispondenza della piazzola con i cassonetti



A bordo strada sono stati recuperati sacchi neri, baricchi e vestiti

polino sacchi e sporcizia varia. Probabilmente anche materiale accumulato nelle abitazioni durante i giorni dedicati alla pulizia, i cui costi di smaltimento ricadranno ora però sull'intera comunità. Proprio per contrastare il fenomeno l'anno scorso la giunta ha deciso di potenziare i sistemi di controllo, anche mettendo su strada automezzi civetta. Lo scorso agosto, nello stesso punto di viale Cricoli, erano state raccolte quasi due tonnellate tra pannelli rotti e scarti di un prefabbricato. Quel che rimaneva di una casa mobile demolita e lasciata a bordo strada, poi recuperata da Aim Ambiente.

«Gli autori si devono vergognare. Così vanificano gli sforzi di tutti»
SIMONA SIOTTO
ASSESSORE ALL'AMBIENTE

3.4 Gestione dei rifiuti

- 3.4.1 Razionalizzare il sistema di raccolta dei rifiuti solidi urbani mediante sistemi intelligenti di monitoraggio del livello di riempimento dei contenitori e ottimizzazione dei percorsi di raccolta.
- 3.4.2 Estendere progressivamente il servizio di raccolta porta a porta dei rifiuti, introducendo sistemi intelligenti di tracciatura che consentano la quantificazione dei conferimenti con l'obiettivo di ottimizzare la tariffazione del servizio di raccolta.
- 3.4.3 Sostituire progressivamente i contenitori più vecchi e usurati con contenitori più moderni e meno impattanti, valutando la possibilità di creare apposite "isole ecologiche" che riducano la presenza di cassonetti a bordo strada o sui marciapiedi.
- 3.4.4 Promuovere campagne di sensibilizzazione sulla riduzione della produzione di rifiuti e sul contrasto al fenomeno dell'abbandono dei rifiuti, prevedendo anche l'implementazione di un efficace sistema di controllo con l'obiettivo di prevenire il fenomeno.

COMUNE DI VICENZA
PERVENUTO TRAMITE
PEC IL 12/5/2020

DA 6

Gruppo Consiliare Lega



DOMANDA DI ATTUALITA': SITUAZIONE POST EMERGENZA CORONAVIRUS

I Sindaci delle città capoluogo del Veneto hanno chiesto al Governo centrale di passare dalle parole ai fatti esprimendo preoccupazione per la tenuta dei bilanci comunali e per i contenuti del piano adottato dal Governo per il dopo Coronavirus. Le misure abbozzate non forniscono strumenti e risorse sufficienti, così come i provvedimenti per la scuola o il rilancio di turismo e cultura sembrano ancora lontani dai bisogni concreti delle realtà territoriali. I Sindaci hanno pertanto chiesto un incontro urgente al Presidente Conte.

Tutto ciò premesso,

la sottoscritta

Chiede al Sindaco

di aggiornare il Consiglio sull'evolversi della situazione e se sia stato fissato l'incontro chiesto al Presidente del Consiglio Conte.

Nel ringraziare anticipatamente per la risposta

Con osservanza,

Vicenza, 12 Maggio 2020

Consigliere

Dr.ssa Roberta Albiero

E
Comune di Vicenza
Protocollo Generale
Protocollo N.0069911/2020 del 12/05/2020

Zimbra

stessari@comune.vicenza.it

Domanda di attualità: Lettera al Ministro dell'interno.

DA I

Da : C.C. Jacopo Maltauro
<jacopo.maltauro@cert.comune.vicenza.it>

mar, 12 mag 2020, 11:40

Oggetto : Domanda di attualità: Lettera al Ministro dell'interno.

A : stessari@comune.vicenza.it

Buongiorno,
invio qui la seguente domanda di attualità da inserire per il prossimo consiglio comunale di giovedì 14 maggio .

DOMANDA DI ATTUALITÀ :

Riscontri del Ministro dell'interno Lamorgese alla lettera inviata dal Sindaco Avv. Francesco Rucco.

Considerato che:

- In questi ultimi mesi la percezione e la reale situazione della sicurezza e della microcriminalità in città è andata via via deteriorandosi a causa dell'instabilità sociale e delle difficili regole di convivenza imposte dall'emergenza covid -19;
- Il Sindaco Avv. Francesco Rucco ha accuratamente scritto una lettera al Ministro dell'interno in carica con la finalità di sollecitare interventi volti a limitare proprio tale stato di insicurezza e di fornire risposte concrete ai vicentini che si stanno sacrificando dimostrando serietà e diligenza;

Il sottoscritto

Chiede al Sindaco

Di aggiornare il Consiglio comunale sugli sviluppi della richiesta effettuata e su quali eventuali riscontri siano stati registrati da parte del governo centrale in carica.

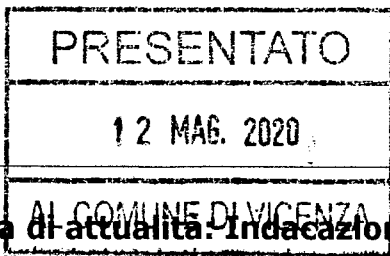
Nel ringraziare anticipatamente per la risposta,
Con osservanza

Vicenza, 12 maggio 2020.

Consigliere delegato Jacopo Maltauro.

E
Comune di Vicenza
Protocollo Generale
Protocollo N.0069943/2020 del 12/05/2020

12/5/2020



Zimbra

domanda attualità
n. 8

Zimbra

stessari@comune.vicenza.it

Domanda di attualità: Indicazioni governative su mascherine a prezzo calmierato.

PCN. 69955

Da : C.C. Jacopo Maltauro
<jacopo.maltauro@cert.comune.vicenza.it>

mar, 12 mag 2020, 11:42

Oggetto : Domanda di attualità: Indicazioni governative su mascherine a prezzo calmierato.

A : stessari@comune.vicenza.it

Buongiorno,
invio qui la seguente seconda domanda di attualità da inserire per il consiglio comunale di giovedì 14 maggio.

DOMANDA DI ATTUALITÀ

Indicazioni governative sulla situazione del prezzo calmierato annunciato dal governo in relazione alla vendita di mascherine chirurgiche protettive anti covid 19.

Considerato che:

- Il commissario all'emergenza Domenico Arcuri aveva annunciato la disponibilità di mascherine al prezzo calmierato di 50 centesimi + 22% di iva già a partire dalla data del 27 aprile 2020 in 50000 punti vendita tra farmacie e grande distribuzione, ma che in realtà tali mascherine , a distanza di settimane, risultano ancora introvabili soprattutto nelle farmacie;
- Sono stati tanti gli imprenditori vicentini che, su invito delle autorità governative, hanno convertito la propria precedente produzione aziendale in produzione di mascherine facendo così ingenti investimenti da ripagare nel lungo periodo e che oggi però, alla luce delle suddette dichiarazioni del governo relative al prezzo calmierato, si trovano a non riuscire a sostenere spese ed investimenti effettuati ;
- I cittadini , essendo in piena fase 2, hanno necessità di avere una quantità sufficiente di mascherine protettive in modo tale da poter uscire rispettando le regole imposte e le indicazioni legislative;

Il Sottoscritto,

Chiede al Sindaco

Di informare il Consiglio comunale sullo stato delle cose in città e sulle eventuali indicazioni date dal governo in merito.

Ringraziando anticipatamente,
Con osservanza

Vicenza 12 maggio 2020.

COMUNE DI VICENZA
PERVENUTO TRAMITE
PEC IL 12/5/2020

DA 9

Comune di Vicenza

Consiglio comunale

12.05.2020

DOMANDA D'ATTUALITA'

**Bretella Albera, a quando la ripartenza dei lavori? Quali i motivi reali e concreti del ritardo accumulato e del mancato riavvio dei lavori, pur in fase 2 ? Prima per problemi logistici? ora per problemi societari?
Non si perda altro tempo. Tutte le istituzioni pubbliche collaborino per la ripartenza subito dei lavori.**

In data odierna il quotidiano Il Giornale di Vicenza a pag 22 riporta a tutta pagina un articolo dedicato alla Bretella dell'Albera. Terreni della tangenziale abbandonati da due mesi.

Da metà marzo 2020 il cantiere per la realizzazione della Bretella dell'Albera, primo stralcio primo tronco della Tangenziale di Vicenza, è bloccato. Trattasi del cantiere più importante di Vicenza, avviato con la consegna lavori il 21 marzo 2018. I lavori di realizzazione, avviati oltre due anni fa, dopo aver subito ritardi di mesi, risultano sospesi: le macchine movimento terra e le ruspe stazionano ferme sul terreno. Nessun operaio o tecnico è al lavoro da mesi. Le strade comunali di via Ambrosini e via Pian delle Maddalene sono sempre chiuse ed interdette alla circolazione veicolare.

Al contrario, al vicino cantiere per la realizzazione dell'invaso per le acque del fiume Bacchiglione, da Viale Diaz a Viale Ferrarin, all'ingresso della base militare Del Din, i lavori non si sono mai interrotti.

Prima si terminano i lavori della Bretella dell'Albera meglio è. Per tutti.

Dal punto di vista sociale, ambientale, economico.

Perché migliorerebbe la qualità della vita delle persone, tutelandone la salute fisica e psichica. Le loro abitazioni non sarebbero sottoposte a continue vibrazioni che fanno crepare i muri. La sicurezza per i pedoni e ciclisti maggiormente garantita. Ne beneficerebbero il traffico e il sistema economico e produttivo del vicentino. E non solo.

Ne beneficerebbero, altresì, i proprietari dei terreni che si vedrebbero risarciti in toto per gli espropri definitivi e provvisori dei terreni e fabbricati. Ne beneficerebbero le casse del Comune che eviterebbero costosi, periodici lavori di manutenzione e asfaltatura della strada Sp. 46 e Viale del Sole, rondò dell'Albera, viali Diaz e Ferrarin. Liberando così risorse da dedicare ai servizi pubblici sociali in favore della popolazione.

Considerato

che il sito della Bretella cita malinconicamente al 21 % i lavori eseguiti, è facile dedurre che serve una svolta nell'organizzazione dei lavori; che devono essere coordinati tra i vari soggetti Anas, Regione, Comune di Vicenza e di Costabissara, Provincia, soc. Autostrada

U
Comune di Vicenza
Protocollo Generale
Protocollo N. 0070518/2020 del 13/05/2020

BS-PD. Ritardi che vanno recuperati disponendo al lavoro nei vari tratti del cantiere tutto il personale necessario previsto a regime in 100 unità, tra operai e tecnici, che mai finora si sono visti. E il potenziamento dei mezzi d'opera.

Valutato in

86,5 milioni di Euro il valore dell'opera pubblica in questione, per la quale ci sono i soldi freschi a disposizione ed utili a far ripartire l'economia vicentina e veneta,

questo intervento per la costruzione della c.d. Bretella di Vicenza, variante alla strada Pasubio, è parte del complessivo progetto denominato "Completamento della Tangenziale", oggetto di un protocollo di intesa stipulato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Anas, Regione Veneto, Provincia di Vicenza, Comune di Vicenza, Comune di Costabissara e Autostrada Bs Vr Vi Pd spa.

CONSTATATO

che la realizzazione di questa arteria è di primaria importanza per Vicenza e provincia, per il Veneto, e che permette un collegamento tra l'A4, il sistema tangenziale ed il nord della provincia in direzione di Schio e Thiene, oltre alla Pedemontana;

e che, soprattutto, permette di salvaguardare la vita, la salute dei cittadini e la sicurezza dei Quartieri di S. Bertilla, Villaggio del Sole e Villaggio della Produttività, zona rotatoria Albera, strada Pasubio sottoposte ad un infernale traffico di 2000 (duemila) TIR al giorno e 41mila veicoli, ovvero UN TRAFFICO DI ATTRAVERSAMENTO NON GENERATO NE' DESTINATO ALLA CITTA' DI VICENZA.

Il sottoscritto consigliere rivolge al sindaco e assessorato preposto la seguente

Domanda d'Attualità

per conoscere:

- Quali siano i motivi, concreti e reali, per i quali non si hanno notizie della ripartenza del cantiere di costruzione della Bretella dell'Albera, avendo presente che le principali imprese operanti sono del territorio veneto: di Vicenza la Maltauro e del padovano la Clea;
- entro quale mese dell'anno 2020 o addirittura dell'anno successivo 2021 i cittadini di Vicenza e provincia potranno, nei fatti, utilizzare la nuova arteria, completa delle opere di mitigazione ambientale e paesaggistica;
- quale è lo stato dell'arte del progetto della c.d. Bretellina, che dovrebbe collegare la Tangenziale stessa con la base militare Usa Del Din.

Nel ringraziare per la risposta scritta via PEC e verbale in Aula si porgono

Distinti saluti

f.to Giovanni Rolando, commissione Sviluppo economico

ALLEGATO N. 2

COMUNE DI VICENZA
PERVENUTO TRAMITE
PEC IL 27/02/2020

PGN 33331

INT. 26 / 2020

TRASFORMATATA IN INTERROGAZIONE
IN DATA 3.3.2020

OP. 12/148

CONSIGLIO COMUNALE DI VICENZA

~~domanda di attualità~~

TATA C.C.

Al. 5.20

OBIETTIVO:

**SPAZZARE LE STRADE DELLA CITTA', PER QUANTO POSSIBILE,
SENZA SOLLEVARE POLVERI**

“specialmente in questo momento di emergenza coronavirus”

Premesso che:

- come è ampiamente noto, uno dei maggiori problemi della città di Vicenza nasce dall'inquinamento atmosferico e, in particolare, dalle polveri sottili (PM 10) che sono prodotte dal gas di scarico delle automobili, dal riscaldamento domestico, dalle emissioni inquinanti delle industrie, e che si depositano sul terreno, insieme ad altri residui, costituendo una forte insidia per la salute dei cittadini;
- esse sono pericolose per la salute perché possono essere inalate e raggiungere i polmoni interferendo con l'attività respiratoria dei bronchioli e degli alveoli polmonari che possono causare infiammazioni, fibrosi e neoplasie;
- affrontare e risolvere tale questione, che certo non è semplice, ne non si possono chiedere dei miracoli, vista la complessità tecnica del tema, si può invece chiedere che il servizio di spazzamento delle strade sia effettuato con mezzi idonei e modalità per non sollevare polveri per non recare alcun disagio e pericolo per la cittadinanza.

Constatato che:

- mi è stato segnalato da più cittadini, e ho potuto constatarlo più volte di persona, (vedi Domenica 23 febbraio in viale della stazione), che dei mezzi meccanici di AIM adibiti allo spazzamento sia del centro storico sia delle strade dei quartieri periferici nella stagione fredda non usano o usano poco lo spruzzo di acqua per bagnare il selciato contemporaneamente all'azione delle spazzole;
- in tali condizioni, il mezzo di AIM anziché abbattere le polveri o quanto meno ridurle, ne solleva invece un'ampia quantità, che, a mio avviso, è necessario evitare per tutelare la salute dei cittadini sia anche quella degli operatori di AIM.

Tutto ciò premesso,

segnalo a questo affinché si cerchi di procedere a migliorare fin da subito tale servizio.

A tal fine chiedo al Sig. Sindaco e/o all'Assessore competente

affinché CHIEDA all'AIM S.P.A. di dare istruzioni agli operatori volte ad evitare che il servizio di spazzamento delle strade si traduca in un sollevamento di polveri più di quanto già avviene con i normali flussi di traffico e si utilizzino modalità strumenti e mezzi adeguati allo scopo.

Vicenza, 27 Febbraio 2020

F.TO Il consigliere Comunale
Roberto D'Amore

F.TO PATRIZIA BARBIERI

COMUNE DI VICENZA
PERVENUTO TRAMITE
PEC IL 4/5/2020

FATA C.C.
14.05.20

INT. 68 | 2020

Interpellanza



ANCHE LA REGIONE VENETO ISTITUISCA UN FONDO FINALIZZATO AL SOSTEGNO DELLE MICROIMPRESE

L'Amministrazione comunale di Vicenza si faccia interprete presso la Regione Veneto delle microimprese artigianali, commerciali, industriali e di servizi anche culturali che stanno rischiando la chiusura a causa dell'emergenza Coronavirus mediante la concessione di un bonus una tantum a fondo perduto

L'emergenza coronavirus sta intaccando profondamente la struttura produttiva, oltre che sociale, del nostro territorio. In particolare, sta mettendo in ginocchio tutte quelle piccole attività che caratterizzano il nostro tessuto produttivo.

Da più parti ed a diversi livelli si sta intervenendo per provare a limitare i danni, soprattutto attraverso **misure fiscali** e forme di **agevolazione finanziaria**. È tuttavia chiaro che per molte di queste attività risulta fondamentale un intervento diretto, un'**iniezione di liquidità**, che permetta di rimettersi in piedi e ripartire.

Con questo specifico obiettivo, **molte regioni italiane hanno attivato Fondi per distribuire bonus una tantum a fondo perduto** per le imprese richiedenti, aventi determinate caratteristiche di fatturato.

Chiediamo perciò al Sindaco ed all'Assessore alle Attività produttive, attivi in queste settimane nel rivendicare interventi diretti a favore del nostro territorio presso il Governo centrale, spingendosi fino all'Europa, di portare il grido di tanti piccoli imprenditori anche nella vicina Regione del Veneto, facendo giungere la proposta di un contributo a fondo perduto una tantum, sostenuta anche da tanti altri amministratori locali della provincia, all'Assessorato al Lavoro regionale, dotato di fondi, anche europei, che possono essere usati per questi scopo, i cui uffici peraltro sono ben conosciuti al nostro Assessore alle Attività produttive, che vi svolge la propria attività politica.

Qui di seguito **alcuni esempi** concreti degli interventi attivati da altre Regioni che hanno già istituito un fondo finalizzato al sostegno delle microimprese mediante la concessione di un bonus una tantum a fondo perduto del valore pari a € 2.000-2.500.

E
Comune di Vicenza
Protocollo Generale
Protocollo N. 00663356/2020 del 04/05/2020

La **Regione Campania** con il Decreto dirigenziale del 14 aprile 2020 ha approvato lo stanziamento di un **bonus di 2000 euro** a fondo perduto e *una tantum* a favore delle **microimprese**. Il bonus è un'ulteriore misura rientrante nel **Piano per l'emergenza socio-economica della Regione Campania**, con cui si cerca di ridurre al minimo i danni della crisi economica-finanziaria da **Covid-19**. Dei **900 milioni di euro** totali finanziati per l'intero piano di intervento, **140 milioni** sono stati destinati interamente alle imprese. Il suddetto contributo **non è soggetto a imposizione fiscale**. Non è invece cumulabile con le altre misure previste dalla Regione Campania nel "Piano per l'emergenza socio-economica".

La **Regione Piemonte** attiva un «Bonus Piemonte» tra i **1000 e i 2.500 euro** per tutte le imprese messe più in difficoltà dall'emergenza coronavirus, dai bar ai parrucchieri ai tassisti. È una delle manovre del ddl Riparti Piemonte, che vale **88 milioni sugli 800 milioni in totale**.

E così 2.500 euro andranno a **ristoranti, agriturismi, bar, gelaterie, pasticcerie e catering**, 2.000 per la **ristorazione d'asporto, take away e i centri benessere**, 2.500 per **estetica e istituti di bellezza, saloni di barbieri e parrucchieri**, 1.000 per **taxi a noleggio con conducente**. La modalità sarà semplice: a ognuna di queste aziende arriverà una Pec, alla quale dovranno semplicemente rispondere per avere i soldi a fondo perduto. Un piano fatto di **risorse regionali per il 40% ed europee per il restante 60%**, di cui 200 milioni sono risorse fresche.

La **Regione Piemonte** ha inoltre attivato Impresa Sicura che mette a disposizione **50 Milioni** di Contributi a Fondo Perduto per l'acquisto di mascherine e dispositivi di protezione individuale.

Il bando impresa Sicura punta a sostenere la continuità, in sicurezza, dei processi produttivi delle imprese di qualunque dimensione, operanti in Italia.

Prestiti fino a 25mila euro per imprese, partite iva e professionisti Emergenza Covid 19.

La **Regione Liguria** ha messo a disposizione **7,2 milioni** di euro per sostenere tutte le imprese del territorio che attualmente si trovano in una situazione di difficoltà.

L'importo è fruibile per:

5,5 milioni di euro a Fondi di garanzia per le micro e piccole imprese. L'importo garantito varia da un minimo di 10 mila euro ad un massimo di 30 mila euro.

I settori interessati sono turismo, commercio, artigianato

- 700 mila euro sono destinati, invece, ad un Fondo rotativo per la concessione di prestiti rimborsabili rivolto alle imprese del commercio ambulante. Il Fondo sarà attivo dal prossimo 6 aprile fino ad esaurimento risorse.

In questo caso l'importo del finanziamento garantito, nella misura del 100%, è tra i 5 mila e i 35 mila euro;

- Un primo fondo rotativo per la cultura di 500 mila euro destinato a soggetti privati, piccole e medie imprese che, in forma societaria o di associazione o di fondazione esercitano attività imprenditoriale in locali aperti al pubblico nei settori della cultura e dello spettacolo, sia dal vivo che riprodotto.

Altri sono gli esempi, come la **Regione Emilia Romagna** che, in prospettiva più ampia, prevede **investimenti per quasi 14 miliardi di euro** da qui al 2022, in larga parte fondi pubblici ai quali si aggiungono cofinanziamenti privati. Con opere e interventi cantierabili subito o entro quest'anno per quasi 6 miliardi. Una massiccia

iniezione di risorse attraverso la **leva pubblica**, fondamentale per la politica industriale anticiclica necessaria dopo il lockdown causato dalla pandemia.

Insomma, le Regioni sono vicine concretamente alle attività produttive che svolgono un importante ruolo per l'intero tessuto economico e sociale del territorio.
Il Veneto?

Tutto ciò premesso

SI CHIEDE

al Sindaco ed all'Assessore competente, che siamo sicuri condividano le preoccupazione ed i disagi che le categorie economiche in oggetto stanno fortemente manifestando a noi tutti in questi giorni,

- ✓ di attivarsi immediatamente perché l'Amministrazione comunale di Vicenza si faccia interprete presso la Regione Veneto delle categorie economiche che stanno rischiando la chiusura a causa dell'emergenza Coronavirus, affinché anche la Regione Veneto istituisca una fondo finalizzato al sostegno delle microimprese mediante la concessione di un bonus una tantum a fondo perduto.

Raffaele Colombara
Consigliere comunale
Lista "*Quartieri al Centro*"

Vicenza, 4 maggio 2020

COMUNE DI VICENZA

Consigliere G. Rolando

CONSIGLIO COMUNALE

FATA CC 14.05.20

27 FEB 2020 PRESENTATO

27 FEB. 2020

ore 16:15 *Torino*
AL COMUNE DI VICENZA

~~DOMANDA D'ATTUALITA'~~

CONTAGIO COVID-19. SONO STATE DATE DIRETTIVE CHIARE ED UNIVOCHE DA PARTE DELLE ISTITUZIONI PER L'ACCESSO AI CENTRI DIURNI DELL'ISTITUZIONE PUBBLICA DI ASSISTENZA E BENEFICIENZA IPAB DI VICENZA? Alla lettura della stampa locale appare di no.

Trascorsa una settimana dal registro dei primi casi di contagio in Veneto e Lombardia con il primo decesso in territorio regionale nazionale in Veneto, si registrano difformità e contrasti nelle indicazioni da seguire nei Centri diurni da parte dei vertici istituzionali vicentini: sindaco, Uripa, Ipab: per quali ragioni? L'assessorato regionale ha emanato disposizioni in materia?

Premesso che

Il miglior vaccino è fornire informazioni e direttive chiare responsabili e condivise tra Ulss, Comune, Provincia, Uripa, Ipab, Ullss per l'accoglimento e l'assistenza in particolare alle persone anziane ospiti delle strutture pubbliche per non creare confusione e difficoltà ai cittadini più fragili e loro famiglie.

In data odierna, giovedì 27 febbraio 2020, si apprende dalla stampa locale che i vertici di istituzioni pubbliche quali il sindaco e presidente della provincia, il presidente di Uripa che raggruppa le istituzioni pubbliche e private per l'assistenza agli ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI di tutta la regione del Veneto e il presidente del consiglio di amministrazione di Ipab di Vicenza hanno rilasciato dichiarazioni contrastanti circa le modalità di accesso ai centri diurni; che hanno determinato sconcerto tra la popolazione che già vive con una certa apprensione ciò che sta capitando anche qui in Veneto con la diffusione del coronavirus. Con uno dei focolai in territorio limitrofo ai comuni del basso vicentino.

Sono questi i giorni nei quali viene richiesta la massima responsabilità e chiarezza fra le istituzioni pubbliche nel fornire le indicazioni da seguire nella catena di comando allo scopo di non ingenerare confusione e ulteriore preoccupazione nei cittadini, in particolare nella popolazione già fragile per età e condizione, nel personale socio sanitario addetto all'assistenza, nelle famiglie;

Constatato che

Il titolo a tutta pagina che appare in data odierna sul Gdv a pagina 5 Primo Piano riporta i seguenti titoli e dichiarazioni attribuite al sindaco Rucco, a Roberto Volpe dell'Uripa, ad Angonese presidente di Ipab Vicenza:

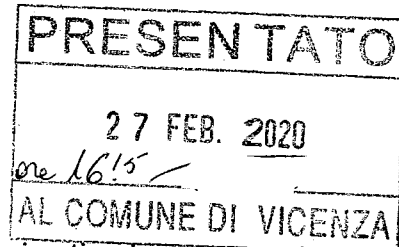
ANZIANI. Il presidente dell'Unione regionale istituzioni e iniziative di assistenza agli anziani critica l'allargamento delle maglie dell'ordinanza.

Contagio, le case di riposo "sigillate"

Volpe : "Controsenso pericoloso"

Francesco Rucco- Evitare la calca. Se non è necessario meglio evitare la concentrazione di persone in un luogo

Roberto Volpe- Gli ospiti in pericolo. Aprire i centri crea un varco virus pericoloso per gli ospiti delle strutture



Ermanno Angonese- Smentire la paura. Riapriamo i centri diurni.

E' evidente che tutto ciò induce a sconcerto e confusione nell'opinione pubblica vicentina. In un momento in cui di tutto c'è bisogno fuorché di procurare caos nelle istituzioni pubbliche di servizio ai cittadini. A tutti i livelli.

Tutto ciò premesso il sottoscritto presenta al Sindaco e/o all'assessore preposto ai Servizi alla Popolazione e per loro tramite alla direzione dell'Ulss 8 "Berica" e assessorato regionale la seguente

DOMANDA D'ATTUALITA'

per conoscere

- se vi sia stato in questi giorni febbrili effettivo coordinamento tra le istituzioni preposte a garantire il servizio per le strutture con anziani ospiti, dando indicazioni univoche e condivise, attraverso la partecipazione a tavoli e riunioni locali provinciali regionali con tutti presenti;
- quali iniziative si intenda assumere per concorrere, nella responsabilità istituzionale propria, a procurare tranquillità, serenità e fiducia nelle persone in giorni difficili;
- se tutti i Centri servizi gestiti da Ipab di Vicenza, ovvero Residenza "Girolamo Salvi", Resid. "Ottavio Trento", Resid. "San Pietro", Resid. "Monte Crocetta", Resid. "Proti Vajenti Malacarne" e i Centri diurni socio sanitari "Ottavio Trento", "Bachelet" e la Residenza di "Parco Città" gestita dalla società Ipark di Ipab Vicenza al cento per cento; oltre al centro Diurno di "Villa Rota Barbieri" abbiano ricevute opportune indicazioni preventive per l'apertura e l'accogliimento degli anziani, fornendo alle persone interessate e loro famiglie tempestive informazioni sia per il servizio di presa in carico presso le abitazioni, sia per la durata e modalità del servizio stesso.

Nel ringraziar pe la risposta scritta via Pec e verbale in Aula al consiglio comunale già convocato per il giorno 3 marzo si porgono

Distinti saluti

GRAZIE

f.to Giovanni B. Rolando, della commissione "Servizi alla Popolazione"

PGN. 47836

FATA C.C.
14.05.2020

INT.

44/2020

COMUNE DI VICENZA

CONSIGLIO COMUNALE

25 MARZO 2020

Consigliere G. Rolando

INTERPELLANZA

EPIDEMIA COVID-19. E' GARANTITA LA FORNITURA DELLE MASCHERINE EFFICACI E DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI ALLE PERSONE OSPITATE E AL PERSONALE NEI CENTRI RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI DI IPAB ? PER IL CONTENIMENTO E CONTRASTO DELLA DIFFUSIONE DA CORONA VIRUS.

Incarico a tempo pieno del direttore generale di Ipab Vicenza.

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

PREMESSO

che oltre 5000, cinquemila, in Italia, sono gli operatori sanitari contagiati da Covid- 19 e che ad oggi risulta essere di 6821 il numero dei morti.

Numeri particolarmente pesanti che testimoniano la gravità della situazione e che evidenziano, da mesi, di un'emergenza storica, senza precedenti. Nelle ultime 24 ore altri sei decessi nel Vicentino, con il numero dei contagiati in crescita;

RICHIAMATO

che è lo stesso responsabile della Protezione civile nazionale Borrelli ad indicare un fabbisogno mensile di 90, novanta, milioni di mascherine; oltre a sottolineare notevoli difficoltà di reperimento di tutti i dispositivi di protezione individuali;

SOTTOLINEATO

che in tutte le strutture e Centri residenziali dell'Istituzione Pubblica Ipab di Vicenza e della società Ipark interamente controllata da Ipab, sono mediamente presenti 700 persone, molte delle quali anziani e in condizioni di non autosufficienza, ospitati nelle varie residenze del territorio comunale: Residenza G. Salvi- San Camillo – Residenza O. Trento- Monte Crocetta-Parco Città, con gli oltre 85 posti disponibili nei tre Centri diurni che risultano attualmente chiusi;

che diverse centinaia di persone dipendenti, collaboratori, personale di cooperativa, operano e lavorano in Ipab Vicenza: personale medico, infermieristico, assistenti sociale, educatrici, psicologi, Oss Operatori socio-sanitari, personale tecnico e amministrativo, comunità religiosa, personale collaboratore e di volontariato in stretto contatto interpersonale;

che stante la gravità della situazione dal 26 febbraio 2020 è stato anche sospeso in Ipab il servizio mensa per il pubblico esterno presso la Residenza Salvi;

CONSIDERATO

che l'incarico di direttore generale di Ipab Vicenza risulterebbe da alcuni mesi attribuito esclusivamente ad una nuova figura, ovvero al segretario Direttore di altra Ipab della provincia di Vicenza, ovvero sia la "Casa di Ricovero Muzan" del comune di Malo, nella persona della sua attuale direttrice dr. Annalisa Bergozza; alla quale sono state affidate le funzioni, con incarico a scavalco e a tempo parziale, di responsabile della Direzione Generale di Ipab Vicenza, a seguito

della sospensione dell'incarico del precedente Dg dr. P. Rossi , postosi in aspettativa lavorativa con altro incarico in altra struttura pubblica;

INTERPELLA

Il Sindaco e l'Assessore competente per sapere se:

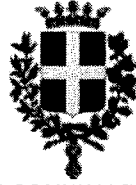
- 1) E' disponibile e messo a disposizione del personale addetto e degli ospiti in tutte le strutture Ipab il **fabbisogno mensile dei dispositivi di protezione individuali, efficienti ed efficaci, garantiti dalle autorità sanitarie**, atti al contrasto del Covid-19;
- 2) Quale risulta essere la **quantificazione numerica della necessità mensile**, per esempio delle mascherine di protezione individuale, dei presidi e apparecchiature efficaci ed efficienti per tutte le strutture e residenze di Ipab Vicenza; quali siano le iniziative intraprese, di concerto con la Regione del Veneto, per avere in casa tali dispositivi di protezione;
- 3) Il CdA di Ipab, in carica dal febbraio 2019, ritenga o meno di **attribuire incarico a tempo pieno ed esclusivo ad una figura di Direttore generale per Ipab Vicenza** stante la crescente complessità del lavoro che sempre di più questa figura è chiamata a svolgere; lavoro di grande responsabilità sanitaria e sociale, per la salvaguardia della salute e dignità degli ospiti, per la sicurezza del personale e dei famigliari. **Per la cura e accudimento della parte più fragile della società: i nostri anziani in stato di bisogno.**

Si ringrazia per una urgente risposta via PEC consigliere e verbale in Aula o nelle forme che si riterrà di adottare per lo svolgimento delle Interpellanze e Interrogazioni nella nuova situazione data di emergenza sanitaria, sociale, economica.

Distinti saluti

F.to Giovanni Rolando, consigliere della Quinta "Commissione Servizi alla Popolazione Sanità/ Sociale".

PGN. 47845



FATA CC.
14.05.2020

INT.
45/2020

COMUNE DI VICENZA
PERVENUTO TRAMITE
PEC IL 29.3.2020

CONSIGLIO COMUNALE DI VICENZA

INTERROGAZIONE URGENTE

QUALI AZIONI E DISPOSITIVI PER TUTELARE GLI ANZIANI NELLE STRUTTURE?

Leggiamo sulla stampa di oggi domenica 29 marzo, dichiarazioni a nostro parere molto gravi del Presidente dell'IPAB di Vicenza Ermanno Angonese e del Presidente della Regione Luca Zaia in relazione alle situazioni dei Centri Servizi meglio conosciuti come "case di riposo".

Il presidente dell'IPAB di Vicenza rilascia un'affermazione dal nostro punto di vista inquietante. Afferma che l'ospite oggi risultato positivo inserito in una struttura IPAB era proveniente dal Pronto Soccorso. Significa quindi che arrivano in casa di riposo pazienti già a rischio Covid-19?

Il Presidente della Regione, dal canto suo, afferma che quello dei dispositivi di protezione non è un problema in capo a lui essendo la gestione delle strutture per anziani in carico a comuni o privati.

La Regione certo non può chiamarsi fuori dalla tutela degli anziani inseriti, e già settimane fa, all'inizio della crisi, il Presidente regionale delle case di riposo sottolineava come il passaggio di personale infermieristico dalle strutture residenziali per anziani alle ULSS a seguito dei bandi emanati d'urgenza, rischiava di lasciare sguarnite le "case di riposo". E bene sappiamo che questo virus colpisce prevalentemente la fascia anziana e in particolare quella con maggiori fragilità e patologie.

Il Piano Socio-Sanitario varato dalla regione ribadisce il concetto per cui le cronicità vengono seguite nel territorio, e solo i casi acuti in ospedale. Le cronicità sono quindi in capo alle famiglie anche dal punto di vista della spesa, con le "badanti", e molta parte della cronicità è gestita nelle "case di riposo", dove gli anziani sono in gran parte non autosufficienti e con diverse patologie.

Se il Presidente Zaia pensa di confermare le sue affermazioni, non parli più del "sistema socio-sanitario" veneto in cui territorio e ospedale lavorano insieme. Potremmo chiamarlo piuttosto un sistema in cui "ognuno si arrangia e si salva come meglio può". Ricordiamo ancora una volta che le IPAB attendono disperatamente dalla regione una legge da decenni, pena in molti casi la loro sopravvivenza.

Tutto ciò premesso, chiediamo risposta immediata da parte del Sindaco, che ha nominato il Consiglio di amministrazione di IPAB, e che è responsabile della salute pubblica, alle seguenti domande:

1. Le risulta che siano stati inseriti in strutture IPAB o altre strutture per anziani non autosufficienti persone provenienti da ricoveri ospedalieri?
2. Vi sono stati inserimenti in strutture per anziani anche da domicilio o da strutture intermedie territoriali dopo la stretta del 9 marzo?
3. Se sì, sono stati previsti protocolli e attuate specifiche procedure di sicurezza?
- 4 Quali procedure di sicurezza vengono adottate per personale ed ospiti? Quali sono i controlli sugli stessi e quali i dispositivi di protezione in uso?
4. Il comune sta provvedendo per capire se presso aziende e fornitori possano essere procurati dispositivi di protezione per i dipendenti comunali maggiormente esposti e per le case di riposo?
5. Il comune pensa di dedicare parte dell'avanzo di bilancio per provvedere ai dispositivi per gli operatori e gli anziani nelle case di riposo, posto che la regione dice non essere un suo problema?
6. Il comune pensa di farsi tramite presso la regione per dire che anche è molto un suo problema?

Grati per la risposta rimaniamo a disposizione per ogni aiuto e collaborazione necessari.

IL GRUPPO CONSILIARE DEL PARTITO DEMOCRATICO

Isabella Sala, Cristina Balbi, Otello Dalla Rosa, Alessandro Marchetti, Alessandra Marobin, Gianni Rolando, Cristiano Spiller

COMUNE DI VICENZA
PERVENUTO TRAMITE
PEC IL 1.4.2020

PAN. 48939



FARA
C.C. 14.05/20

INT. 46
/2020

Vicenza, 1 aprile 2020

INTERROGAZIONE

QUALI PROTOCOLLI PER L'INGRESSO ALL'ISTITUTO TRENTO, NELLE DIVERSE RESIDENZE IPAB E NELLE ALTRE STRUTTURE CHE OSPITANO GLI ANZIANI; QUALI QUELLI INTERNI ALLE RESIDENZE E IN USCITA DAL PRONTO SOCCORSO?

Dopo giorni di silenzi e dichiarazioni tranquillizzanti, emerge la verità sul contagio da covid-19 presso l'Istituto Trento di Vicenza: ad oggi 15 anziani contagiati (percentuale molto alta rispetto a tamponi effettuati e al reparto coinvolto) e 2 dipendenti. Si tratta di un bilancio purtroppo parziale, in attesa dell'esito dei controlli sul personale e, auspichiamo nel più breve tempo possibile, anche sul resto degli ospiti della struttura. Sentiamo inoltre con grande preoccupazione che il Trento non sarebbe l'unica struttura interessata alla presenza del covid-19.

In situazioni di emergenza, come quella attuale, vanno evitate polemiche, ma al contempo sono necessarie, da parte di chi amministra, trasparenza e rispetto delle procedure. Per questo, consapevoli che il primo e unico obiettivo da perseguire in questo momento sia la salute dei cittadini, inoltriamo la seguente interrogazione al fine di individuare e porre rimedio a eventuali responsabilità e falle del sistema.

Gli errori commessi vanno prontamente individuati, e non coperti, per non essere più ripetuti. I protocolli, infatti, o non sono stati rispettati (come evidenziato dai sindacati dei lavoratori), oppure, se lo sono stati (come afferma l'amministrazione), risultano del tutto inadeguati all'emergenza in atto da più di un mese.

Vanno messi in sicurezza al più presto ospiti e operatori della RSA Trento, al pari delle altre residenze per anziani che vanno protette e preservate, tanto nella componente degli ospiti quanto in quella del personale.

Tutto ciò premesso i sottoscritti consiglieri

INTERROGANO CON URGENZA

il Sindaco e l'Assessore al Sociale per conoscere:

1. Quali siano i protocolli esistenti in entrata e in uscita dall'Istituto Trento e dalle altre residenze per anziani, IPAB e non: ospiti in dimissione dall'ospedale (reparti e Pronto Soccorso) e dalle strutture intermedie territoriali (URT e Ospedali di Comunità); ospiti provenienti dal domicilio.
2. Quali siano i protocolli interni in situazioni di ospiti positivi al covid-19.
3. Se tali protocolli siano stati rivisti e adeguati all'emergenza covid-19.
4. Se ritengono tali protocolli sufficienti a preservare la salute degli ospiti e degli operatori delle strutture IPAB.
5. Se all'interno delle strutture siano state valutate e condivise misure preventive per evitare il contagio antecedentemente al primo caso di covid-19 riscontrato o se, come si evince dalle ricostruzioni della stampa, tali misure siano state adottate solo dopo la diffusione del virus.

6. Se al personale siano stati forniti i dispositivi di protezione individuali (DPI) necessari ad affrontare l'emergenza.
7. Quale sia stato il percorso dell'ospite che per prima ha contratto e diffuso il virus, in quanto su questo vi sono versioni discordanti: per il Presidente dell'IPAB Angonese la presa in carico al Trento è datata 24 marzo, per il Direttore Generale dell'Ulss Pavesi risale invece al 17 marzo. La stampa di oggi confermerebbe il 17 marzo; se così perché queste discordanze?
8. Se nel reparto n.6 dell'istituto Trento, a partire dalla data di arrivo della prima ospite contagiata, abbia operato personale che sia successivamente venuto in contatto con ospiti o personale di altri reparti o di altri centri e, in caso affermativo, se anch'essi saranno sottoposti a tampone.
9. Se corrispondono al vero le voci di nuovi casi di covid-19 riscontrati in altre strutture della città.
10. Se intendono chiedere l'avvio di una indagine interna per stabilire l'esistenza di eventuali responsabilità e mancanze e intervenire in modo immediato per porre rimedi immediati.
11. Se si ritiene di accogliere con immediata efficacia la proposta delle sigle sindacali di istituire un tavolo di monitoraggio e coordinamento immediato fra tutti i soggetti coinvolti nella gestione dei Centri Servizi, ricordando che all'IPAB di Vicenza, nell'allora emergenza legata al San Camillo, era stato istituito un coordinamento dedicato con presenza delle diverse componenti.

Nel ringraziare per la risposta, che auspichiamo giunga in tempi rapidi anche in forma scritta, si porgono distinti saluti.

I consiglieri comunali

F. to Isabella Sala
Otello Dalla Rosa

F. to Cristiano Spiller
Cristina Balbi
Giovanni Rolando
Alessandro Marchetti
Alessandra Marobin

PRESENTATO

13 APR. 2020

FATA
C.C. 14.05.20

INT. 53/2020

AL COMUNE DI VICENZA
Consigliere Comunale G. Rolando

CONSIGLIO COMUNALE

12.04.2020

PGN. 54200

INTERPELLANZA URGENTE

**COVID19. 3 MORTI IN CASA DI RIPOSO IPAB VICENZA
QUALE LA DINAMICA, IL PROGRAMMA DEI TAMPONI PER OSPITI ANZIANI E PERSONALE,
L'INDAGINE EPIDEMIOLOGICA EFFETTUATA, LA CONVENZIONE CON ULSS N.8 "BERICA"
Il duplice incarico "a scavalco" del direttore generale di Ipab Vicenza e Ipab di Malo**

La situazione causata dell'epidemia/pandemia da coronavirus è drammatica. Fra le persone più esposte ad essere attaccati dal nemico Covid19 sono gli anziani delle case di riposo, una popolazione fragilissima, molto spesso sono persone pluripatologiche e senza la vicinanza, neppure saltuaria, dei propri famigliari.

In data odierna, giorno di Pasqua, organi di informazione riportano la notizia così titolata:
"Virus, morti tre ospiti dell'Ipab Trento. Il contagio nella residenza assistita di Vicenza".
(Corriere del Veneto prima pagina e pagina interna, quotidiani online VicenzaToday e VicenzaPiù).

Premesso che:

a seguito delle note difficoltà a reperire i DPI dispositivi di protezione individuali, mascherine e guanti soprattutto, necessari per prevenire il contagio, il sottoscritto fin dal sorgere drammatica dell'emergenza sanitaria da coronavirus, ad inizio marzo 2020, presentava una Interrogazione al sindaco e assessore per conoscere se Ipab Vicenza aveva nella disponibilità il fabbisogno occorrente per tutti i 700 anziani ospiti e per tutto il personale costituito da circa 500 persone, operanti nelle sue diverse strutture residenziali e semiresidenziali ubicate in territorio comunale. Senza ottenere alcuna risposta.

In data 7 aprile scorso, durante lo svolgimento della Quinta Commissione comunale Sanità/Sociale in audiovideoconferenza, con la partecipazione del vicesindaco/assessore Matteo Tosetto, il sindaco Rucco, il presidente del CdA di Ipab Ermanno Angonese, il sottoscritto poneva all'attenzione dei vertici istituzionali di Comune e Ipab i seguenti punti con domande concrete e specifiche:

- DINAMICA dei fatti, dall'accoglimento in Casa di riposo "Ottavio Trento" di una donna inserita al Trento, dimessa dall'ospedale civile S. Bortolo, risultata positiva al coronavirus e accolta in una stanza con altra anziana ospite;
- PROGRAMMA TAMPONI;
- CONVENZIONE CON ULSS N.8 "BERICA";
- INDAGINE EPIDEMIOLOGICA INTERNA.

Indicando altresì la necessità di mantenere tale residenza Ipab O. Trento di Contrà S. Pietro, in una sorta di area "cordone sanitario" rispetto alle altre Residenze Ipab del territorio comunale.

Formulando nel contempo alcune proposte tra le quali:

di dotare gli anziani ospiti di *tablet* per mettere in colloquio visivo ospiti e famigliari; implementare anziché ridurre le figure di psicologi/psicologhe operanti in Ipab; valutare la possibilità di impiegare nel lavoro di assistenza diretta agli ospiti il personale meno a rischio per età e condizioni fisiche; informare quotidianamente dell'andamento dei tamponi effettuati e dei risultati e ubicazione delle persone che risultassero positive; eventuali trasferimenti in ospedale, persone in isolamento, aree predisposte, gli eventuali decessi, il fabbisogno dei DPI.

Per quanto sopra rappresentato il sottoscritto Consigliere comunale

INTERPELLA CON URGENZA

IL SINDACO, PRIMO RESPONSABILE DELLA SALUTE DEI CITTADINI, IL VICESINDACO ASSESSORE AL SOCIALE E, PER LORO TRAMITE, IL PRESIDENTE DI IPAB e l'assessorato regionale al Sociale per sapere:

1. se a conoscenza dei fatti succitati e, in caso affermativo, quali misure siano state messe in atto con urgenza per contrastare efficacemente il contagio da virus e salvaguardare la salute degli anziani ospiti e di tutto il personale- medici, infermieri, Operatori OSS- e di quanti lavorano con contratto di cooperazione, di volontariato;
2. quanti tamponi si sono eseguiti e per quali residenze avendo presente che il numero di persone lavoratori riguarda un totale di 500 persone; quanti tamponi programmati sono ancora da effettuarsi; se i tamponi sono disponibili;
3. quale il fabbisogno complessivo mensile dei DPI dispositivi di protezione individuali tipo mascherine ffp2, guanti, cuffie, visiere, occhiali, sovrascarpe, camici;
4. se il vertice del Consiglio di amministrazione Ipab e il Comune e la Regione ritengano o meno di attivare un Comitato dei famigliari per ogni Residenza, così da verificare passo passo l'adeguatezza delle misure, suggerire migliorie, segnalare ogni urgenza.

Nel ringraziare per una cortese risposta scritta via PEC consigliere e verbale in Consiglio comunale, si porgono

Distinti saluti

F. to Giovanni B. Rolando, della Quinta Commissione Sanità/Sociale

Nota.

La Residenza di Ipab "Ottavio Trento" di contrà S. Pietro in centro a Vicenza per anziani ospiti in prevalenza non autosufficienti, risulta avere una disponibilità di oltre 150 posti letto più una decina di posti SVP (stato vegetativo permanente); oltre ad ospitare il Centro Diurno omonimo, nella stessa struttura, per una trentina di posti disponibili.

I 3 Centri Diurni di Ipab Vicenza risultano a tutt'oggi chiusi per emergenza sanitaria da coronavirus con personale in cig.

In tutte le strutture e Centri residenziali dell'Istituzione Pubblica Ipab di Vicenza e della società Ipark interamente controllata da Ipab, sono mediamente presenti 700 persone, molte delle quali anziani e in condizioni di non autosufficienza, ospitati nelle varie residenze del territorio comunale: Residenza G. Salvi- San Camillo – Residenza O. Trento- Monte Crocetta-Parco Città, con gli oltre 85 posti disponibili nei tre Centri diurni che risultano attualmente chiusi;

Diverse centinaia di persone dipendenti, collaboratori, infermieri, operatore socio sanitario, fisioterapista, logopedista,, educatore-animatore, psicologo, assistente sociale, operano e lavorano in Ipab Vicenza, personale tecnico e amministrativo, comunità religiosa, personale collaboratore e di volontariato in stretto contatto interpersonale;

Stante la gravità della situazione dal 26 febbraio 2020 è stato sospeso in Ipab il servizio mensa per il pubblico esterno presso la Residenza Salvi.

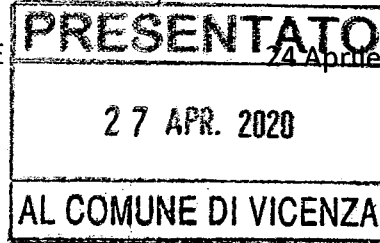
FATA C.C. 14.05.20

INT. 58/2020

RS 109,30

COMUNE DI VICENZA
Consigliere G. Rolando

CONSIGLIO COMUNALE



24 Aprile 2020

R.N. 53490

INTERROGAZIONE URGENTE

**EPIDEMIA Covid-19 e Case di riposo Ipab Vicenza. Quali misure e precauzioni per i residenti anziani e il personale dei Centri di Servizio alla luce delle indicazioni del gruppo di lavoro ISS.
Quando riaprono i 3 Centri Diurni Ipab?**

In tutte le strutture e Centri residenziali dell'Istituzione Pubblica Ipab di Vicenza e della società Ipark, interamente controllata da Ipab, sono mediamente presenti 700 persone, in prevalenza anziani e in condizioni di non autosufficienza. Tutte queste persone risiedono nelle varie residenze Ipab del territorio comunale: Residenza G. Salvi- San Camillo – Residenza O. Trento- Monte Crocetta-Parco Città. Oltre agli 85 posti disponibili complessivamente, nei tre Centri Diurni che risultano attualmente chiusi e con personale in cassa integrazione.

Diverse centinaia di persone dipendenti, collaboratori, infermieri, operatori socio sanitari, fisioterapista, logopedista, educatore-animatore, psicologo, assistente sociale, operano e lavorano in Ipab Vicenza, oltre al personale tecnico e amministrativo, comunità religiosa, personale collaboratore e di volontariato in stretto contatto interpersonale.

La Residenza di Ipab "Ottavio Trento" di contrà S. Pietro, per anziani ospiti in prevalenza non autosufficienti, risulta avere una disponibilità di oltre 150 posti letto più una decina di posti SVP (stato vegetativo permanente); oltre ad ospitare il Centro Diurno omonimo, nella stessa struttura, per una trentina di posti disponibili.

Nella giornata di giovedì 23 aprile u.s. si è svolto il consiglio comunale in video conferenza e in streaming. In tale occasione il sottoscritto ha presentato un Odg al consiglio che, in presenza delle gravi difficoltà a causa del coronavirus Covid -19 in cui si trova la popolazione anziana nelle Case di riposo dell'Ipab di Vicenza, aveva lo scopo di impegnare il sindaco e la giunta ad intraprendere tutte le azioni istituzionale e politiche per rendere al massimo grado sicura e protetta la permanenza degli ospiti anziani, in stretto rapporto con l'AULSS n. 8 "Berica" e la Regione sotto la responsabilità dell'assessorato alla Sanità/ Sociale, al fine di verificare l'adozione delle seguenti misure urgenti:

1. **Adottare tutte le misure precauzionali da contatto;**
2. **Isolamento anziani ospiti:** predisporre reparto o ambiente per isolare gli ospiti contagiati dal virus e con percorsi separati del personale;
3. **Dotare il personale** di tutti i dispositivi specifici di protezione individuale: camice a perdere, guanti e sovra-guanti, mascherine FFP2, visiera, copricapo, soprascarpe;
4. **Misurazione della temperatura:** obbligo di misurazione per tutti all'ingresso di ogni Residenza, sia ai lavoratori dipendenti e/o di cooperativa sia a chi vi accede in visita;
5. **Impiego del personale:** l'obbligo per il personale che presti il proprio servizio esclusivamente in unica residenza, con particolare riferimento al "Trento";
6. **Garantire il Servizio medico festivo con AULSS**, almeno per la durata dell'epidemia.

mg. 12/2

In data 24 aprile si apprende attraverso la stampa – Corriere del Veneto- dell’emanazione da parte di un gruppo di lavoro di ISS di indicazioni per la prevenzione e il controllo da SARS-COV-E in strutture residenziali sociosanitarie.

Nel merito il presidente di URIPA Veneto Roberto Volpe, che dirige anche strutture Rsa in Comune di Valdagno, prende nettamente le distanze da tale documento ISS, rilasciando in tal senso dichiarazioni di netta contrarietà.

Il sottoscritto consigliere, tutto quanto premesso, presenta la seguente

Interrogazione urgente

al Sindaco, primo responsabile della salute dei cittadini, e per Suo tramite al presidente di Ipab Vicenza Ermanno Angonese e alla Direttrice generale Annalisa Bergozza, nonché alla direzione generale dell’AULSS 8 “Berica”, all’ assessore regionale alla Sanità e Sociale Manuela Lanzarin, per conoscere:

- quali siano le direttive impartite e le azioni concretamente adottate nei **4 Centri residenziali di Ipab Vicenza (Case di riposo)** per la salvaguardia e tutela della dignità dei nostri anziani residenti nelle strutture, con particolare riferimento **all’evitare per quanto possibile attività di gruppo e condivisione di spazi comuni all’interno della struttura**, come recita il documento ISS;
- e analogamente per i tre Centri Diurni, ovvero quando potranno responsabilmente essere riaperti ed accogliere le persone con il servizio di trasporto di Ipab;
- quali i protocolli emanati, da chi, ed applicati in Ipab per la prevenzione e il controllo di questa eccezionale emergenza pandemica da Covid-19, dovendosi garantire, inoltre, il supporto h24 di medici e infermieri nei giorni festivi e prefestivi.

f.to

Distanza salute *GRABE*
Giovanni B. Rolando, della Commissione Sanità/sociale

COMUNE DI VICENZA
PERVENUTO TRAMITE
PEC IL 02/03/2020

FATA C.C.
14.05.20

INT. 32/2020

TRASPORTATA IN
INTERROGAZIONE
IL 3.3.2020

COALIZIONE CIVICA per VICENZA

VIDEO # VICENZA NON SI FERMA - DOMANDA DI ATTUALITA' 02.03.2020

Chi si occupa di scrittura e più in generale di divulgazione, sa che per apprendere le regole di una buona comunicazione uno dei testi che ancora oggi risulta fondamentale è "Lezioni americane" di Italo Calvino. Nel capitolo dedicato all'Esattezza egli scrive: "Per me esattezza significa tre cose: un disegno dell'opera ben definito e ben calcolato, l'evocazione di immagini visuali nitide, incisive, memorabili (icastiche), un linguaggio il più preciso possibile, come lessico e come resa delle sfumature, del pensiero e dell'immaginazione".

Potrò sbagliare, ma ho l'impressione che l'Esattezza non sia tra le principali virtù di #VICENZA NON SI FERMA #ITALIA NON SI FERMA, il Video commissionato dalla Provincia di Vicenza per promuovere il nostro territorio ai tempi del coronavirus, e postato ieri mattina sulla Pagina Facebook del nostro Comune.

Le immagini, per quanto gradevoli, sono spesso incoerenti con il messaggio scritto:

- Cosa significa che Vicenza è il cuore di Venezia? Caso mai lo sarà del Veneto ... E da quando i Castelli di Montebelluna sono lo Skyline del capoluogo lagunare?

Inoltre, i sottotitoli (in inglese) sono infarciti di errori marchiani, mentre il lessico sembra frutto di una traduzione meccanica e non professionale.

Ecco, direi che oltre all'"Esattezza", ciò di cui più si sente la mancanza è proprio la professionalità.

Tutto ciò considerato si CHIEDE:

- Con quale criterio si è individuata l'Agenzia che ha prodotto il Video? Quanto è costato?
- Chi ha la responsabilità di supervisionare i messaggi istituzionali di Comune e Provincia? Perché non si è intervenuti a correggere gli errori prima della divulgazione in rete?
- Come si intende porvi rimedio?

Ciro Asproso

